

LegaPro La FeralpiSalò sbatte contro la dura Corazza del Novara

Avvio timoroso dei gardesani, che però dopo essere andati sotto prendono in mano il centrocampo, creano buone occasioni, ma sprecano

NOVARA
FERALPISALÒ

1
0

NOVARA (3-4-3) Tozzo; Martinelli, Beye, Bergamelli; Garufò, Miglietta, Pesce, Garofalo (18' st Barlocco); Gustavo (46' st Marconi), Corazza, Gonzalez (23' st Faragò), (Tonozzi, Vicari, Freddi, Evacuò). All.: Toscano.

FERALPISALÒ (4-3-3) Branduani; Fabris, Leonarduzzi, Ranellucci, Belfasti (25' st Romero); Cavion (35' st Juan Antonio), Pinardi, Bracaletti; Zerbo (14' st Gulin), Abbruscato, Broli (Proietti Gaffi, Carboni, Tantardini, Cittadino). All.: Scienza.

Arbitro Prontera di Bologna

Reti primo tempo 28' Corazza,

Note Serata afosa, terreno in sintetico; spettatori 3.562 (2.770 gli abbonati), incasso di 18.107 euro; ammoniti Belfasti, Miglietta, Ranellucci, Pesce, Gustavo, Corazza; angoli 7-3 Feralpi; recupero 2' 3".

Dall'inviato
Daniele Ardenghi

NOVARA Dal Piola arriva la sconfitta, ma non è una bocciatura. Anzi. Al tir delle somme, la FeralpiSalò affonda solo per una magia di Corazza e, passata una fase iniziale decisamente troppo timida, fa la partita in casa del Novara nobile decaduta. Il cui pubblico, che all'inizio ha l'aria da «chi è questa FeralpiSalò», saluta il triplice fischio con un sospiro di sollievo. Perché nella ripresa i ragazzi di Scienza diventano padroni del campo anche grazie alle scelte dell'allenatore, il quale rimodella l'attacco inserendo Gulin, Romero e Juan Antonio, all'esordio con i Leoni del Garda nel finale. La FeralpiSalò si propone con una novità tattica: Fabris fa il terzino destro. A centrocampo Cavion è promosso titolare. Il Novara si schiera con un 3-4-3 mascherato, perché gli esterni di centrocampo Garufò e Garofalo sono più che altro terzini. E quando la FeralpiSalò prova a farsi vedere, sulle fasce trova sempre traffico. A questo si aggiunge, in fase iniziale, la scarsa vena dei due interni Bracaletti e Cavion. Tirate le somme, per arrivare al primo tiro nello specchio della porta i Leoni del Garda impiegano 27 minuti (Zerbo da fuori, nessun problema per Tozzo). Abbruscato è ancora latitante e pure un po' timoroso a contrasto. Per ora ci può anche stare. L'interruttore, per lui, deve ancora accendersi. Il Novara, invece, pur tenendo meno il pallone, all'inizio riesce a rendersi più pericoloso. Lo fa principalmente con conclusioni da fuori. Perché là in mezzo, dove stridono i bulloni, Leonarduzzi e Ranellucci se la cavano bene. Almeno fino al 16', quando il capitano si fa portar via la merenda da Gonzalez sulla linea di fondo: Gustavo, però, spreca l'assist. Il brasiliano ci prova anche al 20' con un lob da posizione complicata: palla alta. La palombella riesce invece, e alla grande, a Simone Corazza da Latisa-

na. Da 35 metri stoppa di petto e di destro, senza farla cadere, s'inventa un pallonetto spettacolare che beffa un Branduani un po' fuori dai pali. Dopo il gol la FeralpiSalò inizia a trovare concretezza là davanti e, al 34', crea la sua palla gol migliore del primo tempo. Bracaletti ha un buono spunto sulla destra e crossa per Broli, il cui colpo di testa costringe Tozzo a smancacciare con fatica oltre la traversa. In chiusura Corazza accende ancora il destro da fuori: Branduani è bravo a deviare. Nella ripresa la FeralpiSalò incrementa ulteriormente il possesso palla. Gioca anche più sciolta. Gioca bene. Molto meglio del Novara. Al 9' Broli manca di poco l'appuntamento col pallone su un corner invitante dalla manci- na (ed i gardesani chiedono il penalty). Sette minuti dopo ottima chance per Leonarduzzi: Cavion schiaccia in girata una respinta della difesa novarese su un corner. Il capitano se la trova lì, ma di testa colpisce a salve. Al 24', finalmente, si accende Abbruscato: controllo e tiro dal limite, Tozzo si allunga. È sempre Feralpi: al 34' botta di Cavion da fuori e cuoio alto. Pochi secondi dopo Gulin non arriva sul pallone a due passi dalla porta su un gran bel cross di Fabris. Nel finale palle dentro e incetta di corner. Non basta. Ma se il Novara è la squadra più forte di questo girone, la FeralpiSalò è sulla strada giusta.



L'INTERVISTA Giuseppe Scienza

«Amarezza, orgoglio e rimpianti»

NOVARA Una prestazione che deve dar forza, perchè mettere in difficoltà il Novara allo stadio Piola non è da tutti: questo in sintesi è il FeralpiSalò pensiero a fine gara. «Siamo un po' amareggiati e un pò orgogliosi - esordisce mister Giuseppe Scienza -, abbiamo giocato alla pari una partita molto difficile. Nel primo tempo hanno fatto meglio i nostri avversari, ma noi abbiamo risposto bene e non siamo andati in difficoltà. Il gol però ha spezzato l'equilibrio e nella ripresa abbiamo impensierito il Novara, senza però trovare la rete del pareggio. Detto sinceramente, avremmo meritato di portare via qualche punto». Il tecnico verdebile è soddisfatto per la prestazione della squadra: «Sono contento che Abbruscato abbia tenuto novanta minuti, sta facendo grandi progressi. Voglio però fare i complimenti a Pinardi e Bracaletti, che sono stati devastanti. Dobbiamo solo migliorare negli ultimi metri e in generale la fase offensiva. Il Novara? Ha giocato una partita discreta, ma la considero comunque la squadra più forte del girone». Il presidente Giuseppe Pasini è deluso per il risultato, non per la prestazione dei suoi: «Non meritavamo assolutamente di perdere. Siamo stati puniti da una prodezza di Corazza, ma non ab-

biamo sofferto, anzi. Nella ripresa, il Novara non ha fatto nemmeno un tiro in porta. Sapevamo che sarebbe stato molto difficile giocare su questo campo, ma abbiamo giocato comunque una grande partita. Sono contento anche per il debutto di Juan Antonio, che si è mosso molto bene. Sarà sicuramente un giocatore molto importante per noi nel corso di questa stagione». Il centrocampista Andrea Bracaletti commenta così la sconfitta: «Abbiamo perso, ma ci sono molte note positive. Siamo riusciti a mettere sotto una squadra più attrezzata della nostra, giocando senza paura e con grande coraggio. Peccato solo per il risultato». Tra i migliori in campo c'è Alex Pinardi, l'ex di giornata, che arriva in sala stampa con il naso gonfio, conseguenza di una pallonata in pieno volto che gli ha fatto perdere molto sangue: «Dopo una prestazione del genere, speravo di portare a casa qualcosa in più, almeno un pareggio. Forse avremmo dovuto avere più malizia, ma la squadra è giovane e forse questo è uno dei nostri punti deboli. Dobbiamo comunque ripartire da qui e questa sconfitta non ci deve abbattere, ma ci deve dar la forza per affrontare al meglio la gara con il Pordenone, certo più abbordabile».

Enrico Passerini



Battuti da una prodezza

A destra Scienza, tecnico della FeralpiSalò. Sopra Broli di testa costringe Tozzo in angolo. Più sopra un cross di Fabris e Belfasti. A sinistra Pinardi (fotoservizio Reporter)

www.giornaledibrescia.it

LEGAPRO GIRONE A

2ª GIORNATA	CLASSIFICA	PT	G	V	N	P	Gf	Gs
Giana Erminio-Lumezzane 2-0	Pavia	6	2	2	0	0	6	3
OGGI 6/9	Monza	6	2	2	0	0	5	2
Renate-Monza 2-3	Como	4	2	1	0	0	2	0
Südtirol-Bassano 2-3	Giana Erminio	3	1	1	0	0	2	0
Torres-Como 0-2	Novara	3	2	1	0	1	2	0
Pavia-Pro Patria 5-3	Venezia	3	1	1	0	0	3	0
Novara-FeralpiSalò 1-0	Alessandria	3	1	0	0	1	0	0
DONANI 7/9	Bassano	3	2	1	0	1	3	3
Real Vicenza-Alessandria 12-30	Torres	3	2	1	0	1	2	0
Pordenone-Venezia 14-30	FeralpiSalò	3	2	1	0	1	1	1
Mantova-Cremonese 19-30	Lumezzane	3	2	1	0	1	2	2
Riposano: AlbinoLeffe e Arezzo	AlbinoLeffe	1	1	0	1	0	0	0
	Cremonese	1	1	0	1	0	0	0
PROSSIMO TURNO	Südtirol	1	2	0	1	1	2	3
MERCOLEDÌ 10/09	Arezzo	0	0	0	0	0	0	0
Arezzo-Torres 20.30	Mantova	0	1	0	1	0	1	0
Bassano-Giana Erminio 20.30	Real Vicenza	0	1	0	1	0	1	0
FeralpiSalò-Pordenone 20.30	Pordenone	0	1	0	1	0	1	0
Lumezzane-Mantova 20.30	Pro Patria	0	2	0	0	2	3	6
Venezia-Südtirol 20.30	Renate	0	2	0	0	2	2	6
Alessandria-Novara 20.45								
Como-Real Vicenza 20.45								
Cremonese-Renate 20.45								
Monza-Pavia 20.45								
Pro Patria-AlbinoLeffe 20.45								

Fotogallery su

www.giornaledibrescia.it

FeralpiSalò. Poi, nella ripresa, sprazzi di giocate belle sue.

CAVION 6

Parte, un po' a sorpresa, titolare a centrocampo. Gioca per lo più in orizzontale e fatica a incidere. Qualche volta sbaglia in fase di ripartenza, ma ha il merito di crescere alla distanza. Dal 35' st **JUAN ANTONIO (6)**, che si presenta con una gran serpentina: trenta metri palla al piede e corner guadagnato...

ZERBO 5

Troppo a corrente alterna. Deve proporsi con maggiore frequenza e mettere in mostra il suo arsenale. Dal 14' st **GULIN (6)**, che ha un buon impatto, costringe Miglietta al fallo da ammonizione e sfiora il gol.

ABBRUSCATO 5

Non pervenuto nel primo tempo, perde il duello con Beye, classe 1995. Uno che, quan-

do starà bene, dovrebbe mangiarsi. Si accende dal 24' della ripresa, minuto della sua unica conclusione. Per ora, troppo poco.

BROLI 6.5

Attenzione a Mattia. Pur non essendo protagonista di una gara eccezionale, è sempre dove dovrebbe e ha i tempi giusti. Ci prova di testa e in dribbling e non molla mai la presa.

NOVARA

Tozzo 6; Martinelli 6, Beye 6.5, Bergamelli 6; Garufò 6, Miglietta 6, Pesce 6.5, Garofalo 6 (18' st Barlocco 6); Gustavo 6.5 (46' st Marconi sv), Corazza 8, Gonzalez 5 (23' st Faragò 6).

L'arbitro PRONTERA 6.5

Lascia correre moltissimo. Si becca, per questo, un sacco di fischi dal Piola. In realtà il suo metro non dispiace affatto. **dard**

FeralpiSalò. Poi, nella ripresa, sprazzi di giocate belle sue.

CAVION 6

Parte, un po' a sorpresa, titolare a centrocampo. Gioca per lo più in orizzontale e fatica a incidere. Qualche volta sbaglia in fase di ripartenza, ma ha il merito di crescere alla distanza. Dal 35' st **JUAN ANTONIO (6)**, che si presenta con una gran serpentina: trenta metri palla al piede e corner guadagnato...

ZERBO 5

Troppo a corrente alterna. Deve proporsi con maggiore frequenza e mettere in mostra il suo arsenale. Dal 14' st **GULIN (6)**, che ha un buon impatto, costringe Miglietta al fallo da ammonizione e sfiora il gol.

ABBRUSCATO 5

Non pervenuto nel primo tempo, perde il duello con Beye, classe 1995. Uno che, quan-

Prova da dimenticare per Djiby, qui mentre cerca di fermare Nicolò Crotti, match winner per la Giana

Gazzoli: «Lumezzane una brutta caduta»

Il portierone rossoblù dopo il ko contro la Giana «Trarre dalla sconfitta l'insegnamento per ripartire»

LUMEZZANE Un brusco risveglio? Un ritorno alla realtà? Chiamatelo un po' come volete, ma la sconfitta incassata venerdì sera a Monza contro la neopromossa Erminio Giana fa male ed in casa del Lumezzane apre gli occhi sulle difficoltà di un campionato che la prima vittoria con il Pordenone (che faceva seguito alla vittoria interna sulla stessa Giana ed al pari sul campo della Pro Patria in Coppa Italia; tra l'altro prima di venerdì i rossoblù viaggiavano alla media di due gol segnati per partita...) aveva forse messo in secondo piano.

La caduta, più che nel risultato, è stata brusca anche sotto altri punti di vista. Le speranze annunciate alla vigilia da Nicolato di vedere dei miglioramenti nel gioco sono andate francamente deluse. E deluso è pure il portiere valgobbino Massimo Gazzoli, anche stavolta uno dei pochissimi veterani in campo in una squadra per il resto giovanissima. «Ci aspettavamo sinceramente tutti un po' di più dopo il buon esordio - dice -, invece siamo caduti maleamente giocando una partita sotto tono. Di contro, invece, i nostri avversari hanno disputato una gara di ottimo livello, facendo leva su una buona organizzazione di gioco e sulla malizia di qualche giocatore anziano». Decisivo il gol subito in maniera un po' casuale quasi alla fine del primo tempo? «Gli episodi condizionano sempre molto. Sino a quel momento non avevamo rischiato praticamente nulla, ma per quanto si era visto in campo si può dire che il loro vantaggio fosse comunque meritato. Nella ripresa, pur modificando modulo e uomini, non siamo riusciti a cambiare passo e la Giana ci ha infilato una seconda volta. A quel punto non ci siamo più ritrovati».

CALENDARIO

«Bisogna sfruttare questo avvio di campionato senza sfide troppo difficili»

ni (la sfida contro i virgiliani, primo dei molti turni infrasettimanali, è in programma mercoledì sera, inizio alle 20.30) e questo potrebbe essere salutare. «Io credo proprio che la sconfitta con la Giana servirà molto a far riflettere tutti e che contro il Mantova vedremo un altro Lumezzane, deciso a vender cara la pelle ed a riprendere il cammino. Dobbiamo sfruttare al massimo questo inizio non particolarmente difficile per mettere fieno in cascina per il futuro».

Sergio Cassamali

Il punto A metà campo manca chi sappia accendere il Lume

Non sappiamo se mercoledì, in occasione della gara interna contro il Mantova (che questa sera ospita la Cremonese), Nicolato avrà o meno a disposizione Genevier. E, non avendolo visto giocare contro la Pro Patria in Coppa Italia di LegaPro (è stato in campo 85 minuti), non possiamo che intuire quanto sia importante la presenza del francese all'interno di uno schieramento così giovane come è quello rossoblù.

La cosa vera, risultanza dei primi 180 minuti di campionato, è che alla squadra valgobbina manca in mezzo al campo uno che sappia far girare palla e guidare i compagni. Insomma, manca chi sappia accendere il Lume, e non è soltanto un gioco di parole. Al di là di quanto sinora abbiamo fatto di buono o di meno buono difesa e attacco, è infatti il reparto di mezzo che deve decisamente cambiare marcia. Contro Pordenone e Giana, Nicolato ha provato ad affidare le chiavi del centrocampo a Gatto (nei due primi tempi) e Baldassin (nei secondi), ricevendo risposte non esaltanti soprattutto dal primo, mentre almeno contro i friulani il secondo ha fatto vedere qualche cosa di buono. Ma sempre senza continuità.

A Monza, poi, il centrocampo è mancato del tutto in fase di interruzione, e qui è necessario parlare soprattutto della prestazione offerta da Djiby. Il quale è parso sin troppo compassato, incapace di contrastare gli avversari se non quando questi avevano già portato la palla quasi sul limite dell'area valgobbina. Da uno con il suo fisico, ci si aspetterebbe molto di più proprio in fase di contrasto, cosa che non invece non abbiamo visto né contro il Pordenone né contro la Giana.

Non c'è tempo (i rossoblù giocheranno mercoledì, poi domenica 14 a Sassari ed il sabato successivo ad Arezzo) per provare altre alternative tattiche da parte del tecnico Paolo Nicolato, il cui credo calcistico è peraltro ben definito. Forse, però, ci sarà modo per capire se in attacco è davvero meglio un Alimi a mezzo servizio perché acciaccato oppure non sia il caso di inserire un Fausto Ferrari magari non ancora al meglio della condizione, ma fisicamente integro, anche se in tal caso l'età media dei rossoblù è destinata a crescere notevolmente.

Francesco Doria

Dall'alto il giovane centrocampista Emanuele Gatto e l'esperto attaccante Fausto Ferrari

LE PAGELLE / FeralpiSalò

BRANDUANI 5.5

La magia di Corazza lo sorprende. Difficile immaginarsi che qualcuno che non sia Marado- na provi un colpo del genere. Per il resto Paolo è autore di buone parate.

FABRIS 6.5

Propositivo come terzino destro. Tiene Gonzalez, che ha le polveri bagnate. Poi, al solito, quando tutti sono stanchi, lui corre il doppio. E mette un eccellente cross per Gulin...

LEONARDUZZI 6.5

Subito si produce in un imperioso stacco di testa a levare le castagne dal fuoco. Poi si fa scappare il cuoio da Gonzalez. Cresce moltissimo alla fine.

RANELLUCCI 6.5

Un'auto tedesca. Affidabile e potente. Merito

suo, e di capitano Leonarduzzi, se il Novara è costretto ad affidarsi ai tiri da fuori.

BELFASTI 5.5

Scattante e a tratti ruvido, si trova davanti il brasiliano Gustavo, che ha ottimi colpi e lo fa soffrire. Dal 25' st **ROMERO (6)**, il cui ingresso fa passare la FeralpiSalò a due punte, con il «gigante» e il «mini», Gulin. Fa massa, ma deve essere più nel vivo quando partono i cross.

BRACALETTI 6

In avvio è insolitamente impreciso nei controlli e nelle giocate semplici. Nel primo tempo sciupa in area una bella palla di Pinardi. Cresce molto nella ripresa.

PINARDI 6

Gioca un po' sotto ritmo, ma nel primo tempo è anche l'unico a provare a dare verticalità al gioco della

FeralpiSalò. Poi, nella ripresa, sprazzi di giocate belle sue.

CAVION 6

Parte, un po' a sorpresa, titolare a centrocampo. Gioca per lo più in orizzontale e fatica a incidere. Qualche volta sbaglia in fase di ripartenza, ma ha il merito di crescere alla distanza. Dal 35' st **JUAN ANTONIO (6)**, che si presenta con una gran serpentina: trenta metri palla al piede e corner guadagnato...

ZERBO 5

Troppo a corrente alterna. Deve proporsi con maggiore frequenza e mettere in mostra il suo arsenale. Dal 14' st **GULIN (6)**, che ha un buon impatto, costringe Miglietta al fallo da ammonizione e sfiora il gol.

ABBRUSCATO 5

Non pervenuto nel primo tempo, perde il duello con Beye, classe 1995. Uno che, quan-

do starà bene, dovrebbe mangiarsi. Si accende dal 24' della ripresa, minuto della sua unica conclusione. Per ora, troppo poco.

BROLI 6.5

Attenzione a Mattia. Pur non essendo protagonista di una gara eccezionale, è sempre dove dovrebbe e ha i tempi giusti. Ci prova di testa e in dribbling e non molla mai la presa.

NOVARA

Tozzo 6; Martinelli 6, Beye 6.5, Bergamelli 6; Garufò 6, Miglietta 6, Pesce 6.5, Garofalo 6 (18' st Barlocco 6); Gustavo 6.5 (46' st Marconi sv), Corazza 8, Gonzalez 5 (23' st Faragò 6).

L'arbitro PRONTERA 6.5

Lascia correre moltissimo. Si becca, per questo, un sacco di fischi dal Piola. In realtà il suo metro non dispiace affatto. **dard**

Lucio Brando lo scorso anno vice di Scienza a Salò

Juan Antonio, Abbruscato e Ranel- lucci. Il sistema di gioco è rimasto lo stesso dello scorso anno e dato che lo conosco bene, posso sbilanciarli: con questi interpreti, sono certo che ne vedremmo delle belle». Lasciata in estate la carica di vice di Scienza, Brando è tornato a lavorare in banca a Biella, dove vive: «Sto cercando una squadra da allenare, ma è dura conciliare calcio e lavoro. Intanto faccio il tifo per il bel calcio e, ovviamente, per la FeralpiSalò».

Alla Pro Patria non è bastato il gol di Matteo Serafini

epas

Brando: «Verdeblù di qualità»

L'ex vice di Scienza in tribuna ieri al Silvio Piola

Gli altri anticipi: difese strapazzate

Ben 20 reti in quattro gare, ma una sola doppietta

A parte la sfida di Novara, quella di ieri è stata una giornata ricca di reti nel girone A di LegaPro: nelle quattro gare disputate, infatti, sono state messe a segno ben 20 reti. Il botto a Pavia, dove i locali hanno superato la Pro Patria 5-3 al termine di 90 minuti emozionanti dopo che al 15' la gara pareva già chiusa in favore dei locali, in gol con Ferretti, Soncin e Cesarini. Nella ripresa, però, ecco la reazione dei bu- stocchi, che impattano grazie alle reti di Serafini, Candido e Facchin, ma nel finale Cristini e Sereni dan-

no i tre punti all'undici guidato da Maspero. Nelle altre gare, tre successi esterni. Portano la firma del Como, 2-0 sul campo della Torres grazie a Cristiani e Curti, del Monza, 3-2 a Meda contro il Renate (Anastasi per i biancorossi, Iovine ribalta il risultato, ma Vita e Viridis regalano i tre punti al Monza), e del Bassano, che vince a Bolzano contro il Südtirol: Proietti porta avanti i veneti, rag- giunti da Campo, nella ripresa segnano Semenzato e Nolè, Lendric accorcia soltanto per i bolzanini.